



Allegato n. 2

all'Autorizzazione Unica Ambientale adottata ai sensi del DPR 59/2013 e ss. mm. ed ii. e riferita al titolo abilitativo di cui alla lett. a, comma 1, art. 3 del medesimo DPR. **Ditta Nociti Giulia Italia**, Sede legale ed operativa C.da Landronico snc- Spezzano Albanese (CS). Attività: produzione pellet da scarti di potatura. cod. univ. Suap: 500.

Soggetto competente in materia Ambientale, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. c del DPR 59/2013: Regione Calabria

Prescrizioni Tecniche.

Relativamente al titolo di cui alla lett. c), comma 1, art. 3 del DPR 59/2013 (autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152), viene prescritto il rispetto di quanto previsto dalla Regione Calabria in sede di Conferenza di Servizi tenutasi in data 30/11/2022, qui di seguito integralmente riportato:

La Regione Calabria,

PRESO ATTO di quanto dichiarato dal tecnico della Ditta,

VISTO il parere di conformità urbanistica, prot. n. 15971 del 24/11/2022, rilasciato dal Comune di Spezzano Albanese, relativamente agli aspetti riguardanti l'art. 269 comma 3 del D.lgs 152/06;

VISTA l'istanza di AUA presentata tramite CalabriaSUAP della Ditta in oggetto menzionata;

PRESO ATTO CHE è in vigore Il D.P.R. 13 Marzo 2013, n.59 regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia, gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'art.23 del D.L. 09/02/2012 n.5, convertito, con modificazioni, della legge 04/04/2012 n.35;

CHE la Parte Quinta del D.lgs 152/06, rubricata “ Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera”, detta le modalità di rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

FATTE SALVE le valutazioni che esulano dalle competenze di questo Settore in particolare nei procedimenti svolti dal Comune ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e della Legge 26 Ottobre 1995, n.447,

VISTO il Parere favorevole rilasciato dall'ARPACAL Dipartimento Provinciale di Cosenza Servizio Tematico Aria acquisito in sede di conferenza di servizi, e, fatte proprie le raccomandazioni dell'Agenzia, esprime PARERE FAVOREVOLE, relativamente alle emissioni in atmosfera, nel rispetto delle prescrizioni tecniche di competenza, da aggiungersi alle raccomandazioni proposte da ARPACAL, per come di seguito rappresentato:





PROVINCIA di COSENZA

Settore PNRR – Ambiente – Edilizia – Datore di Lavoro

Servizio gestione dei rifiuti - energia - tutela e valorizzazione dell'ambiente

1. L'area destinata alle attività di movimentazione di materiale polverulento deve essere completamente pavimentata.
2. L'intera area destinata alla lavorazione/movimentazione dovrà essere dotata di idoneo impianto di irrigazione idrico al fine di mitigare la dispersione delle polveri.
3. La copertura delle strade, ove possibile, deve essere realizzata in materiali che ne consentano la regolare pulizia; ove ciò non sia possibile, deve essere presente un adeguato sistema di bagnatura.
4. Lungo il perimetro del sito dovrà essere presente una barriera frangivento, alta almeno 2 metri, al fine di mitigare la dispersione delle polveri. La barriera frangivento può essere artificiale o costituita da essenze arboree-arbustive autoctone di pari altezza minima.
5. I cumuli di materiale in attesa del trattamento verranno stoccati in aree confinate, al riparo dagli agenti atmosferici (vento) utilizzando sistemi di copertura, anche mobili, della sommità e di tutti i lati del cumulo.
6. L'altezza dei cumuli non dovrà essere superiore alla barriera frangivento.
7. Si deve provvedere ad una adeguata pulizia delle aree scoperte e delle vie di transito dei mezzi di trasporto e inoltre, in caso di eccessiva ventosità, dovrà essere valutata l'opportunità di sospendere, per il tempo necessario, le fasi della lavorazione.
8. Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio dei sistemi di abbattimento, comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dei sistemi stessi.
9. Per quanto non espressamente riportato nelle presenti raccomandazioni dovrà essere fatto riferimento all'Allegato V alla Parte Quinta del D. lgs. 152/06 s.m.i..
10. La Ditta dovrà rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica e nel verbale della conferenza del 30/11/2022.
11. L'impresa è tenuta ad impedire le emissioni diffuse di polveri nella manipolazione, produzione, trasporto, carico, scarico e stoccaggio dei prodotti polverulenti, ai sensi dell'Allegato V alla parte V del D.Lgs 152/2006 ed ss.mm.ii, adottando idonee misure per il loro abbattimento.





PROVINCIA di COSENZA

Settore PNRR – Ambiente – Edilizia – Datore di Lavoro

Servizio gestione dei rifiuti - energia - tutela e valorizzazione dell'ambiente

12. Nell'impianto o nell'attività non devono essere utilizzate, le sostanze o i preparati classificati dal Decreto Lgs. 3 febbraio 1997 n. 52, come cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione, a causa del loro tenore di COV e ai quali sono state assegnate etichette con le frasi di rischio R 45, R 46, R 49, R 60 ed R 61.
13. Nell'impianto o nell'attività non devono essere utilizzate, le sostanze o i preparati alogenati etichettati a causa del loro tenore di C.O.V. con frasi di rischio R40 e R68.
14. E' tassativamente vietata ogni attività fuori da zone presidiate dai sistemi di abbattimento.
15. La conduzione dell'impianto dovrà essere tale da non causare, con qualunque condizione atmosferica variazioni significative della qualità dell'aria sia all'interno che all'esterno dello stabilimento.
16. Le emissioni di polveri derivanti dall'impianto devono essere contenute mediante l'adozione di impianti di abbattimento a secco e/o accorgimenti particolari atti a contenere la diffusione.
17. Le operazioni di movimentazione della segatura vergine, dal ricevimento allo stoccaggio, devono avvenire adottando la massima cautela con la movimentazione degli stessi materiali, ove non possibile convogliare\abbattere le emissioni delle polveri, limitando o adeguando l'altezza di caduta.
18. Il trasporto di materiali polverulenti, all'interno dell'impianto, deve avvenire utilizzando dispositivi chiusi.
19. Nel caso in cui vi sia un accidentale fuoriuscita di materiale dalla bocca di scarico dei mezzi di trasporto, lo stesso dovrà essere, nel più breve tempo possibile, trasferito nella zona di competenza adottando tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare il sollevamento di polveri e provvedendo all'umidificazione localizzata del materiale e dei punti di carico/scarico.
20. Le operazioni di manutenzione parziale o totale degli impianti di abbattimento delle polveri dovranno essere eseguite secondo le indicazioni fornite dal costruttore.
21. Tutti i sistemi di abbattimento degli inquinanti devono essere mantenuti costantemente efficienti e dovranno essere eseguiti i piani di manutenzione previsti dalla ditta fornitrice.
22. La messa in esercizio dello stabilimento deve essere comunicata a tutti gli Enti e all'ARPACAL con un anticipo di almeno 15 giorni.
23. Lo stabilimento deve essere messo a regime entro il termine di 15 giorni dalla data di messa in esercizio.





PROVINCIA di COSENZA

Settore PNRR – Ambiente – Edilizia – Datore di Lavoro

Servizio gestione dei rifiuti - energia - tutela e valorizzazione dell'ambiente

24. Nella parte di perimetro dell'area deve essere mantenuta la piantumazione di specie arboree sempreverdi, in alternativa dovrà essere mantenuta una rete frangivento, a condizione che, le maglie della rete in questione garantiscano il trattenimento delle polveri.
25. Devono essere tempestivamente comunicate a questa Amministrazione le seguenti ed eventuali attività:
 - a) modifica della ragione sociale;
 - b) nominativo del nuovo gestore e/o rappresentante legale;
 - c) copia conforme all'originale dell'atto comprovante la modifica della ragione sociale e la variazione del gestore e/o rappresentante legale;
 - d) dichiarazione del nuovo gestore e/o rappresentante legale che nulla è variato nell'impianto già autorizzato.

